

Scritto da Administrator
Sabato 20 Ottobre 2012 00:00 -

A Pergine Valsugana, in Trentino, si inaugura oggi il Festival nazionale sui linguaggi a servizio della tutela dei lavoratori

La cultura della sicurezza

Alla tre giorni anche mostre, uno spettacolo a tema di Pippo Franco e un talk-show di Sgarbi

Ci sono molti modi per affrontare il tema della sicurezza sul lavoro, anche se a causa di questa crisi che non accenna a passare, si potrebbe cominciare a parlare di "sicurezza del lavoro", visto il clima di precarietà che sta sconvolgendo la vita di numerosi lavoratori e imprenditori alle prese con lo tsunami economico e finanziario di questi anni.

Il corpusio impianto normativo messo in campo negli ultimi decenni, unitamente allo sforzo e agli investimenti compiuti in questo settore dal mondo imprenditoriale hanno certamente portato i loro frutti. Si assiste, infatti, ad un trend di progressiva riduzione degli infortuni e delle morti sul luogo di lavoro. Ma forse, ed è questo un dubbio legato ai "numeri", il miglioramento di questi dati è anche, in parte, causato da una corrispondente riduzione delle ore lavorate, per le chiusure di fabbriche, licenziamenti e cassa integrazione.

Cosa fare, dunque, per proseguire nella nobile opera di sensibilizzazione e di informazione su questa piaga sociale? Possono esserci altri metodi per raggiungere le nuove generazioni e diffondere quella "Cultura della Sicurezza" preziosa per salvare altre vite umane? Una serie di interrogativi ai quali si tenterà di rispondere questa fine settimana grazie ad un'iniziativa curata dal Festival nazionale della sicurezza sul lavoro. In Trentino, nel comune di Pergine Valsugana, recentemente assunto al ruolo di città, infatti, dal 19 al 21 ottobre 2012 si terrà l'evento "Nuovi linguaggi della sicurezza".

Una tre giorni dedicata ad incontri, scambi di esperienze e riflessioni sulle problematiche inerenti non solo la sicurezza, ma anche la tutela del lavoratore nell'esplicitamento della propria professione, sull'annosa questione delle morti bianche e degli infortuni sul posto di lavoro, per



avviare un percorso che miri alla formazione e alla prevenzione.

Tre giornate ricche di convegni e workshop incentrati sul tema dei "Nuovi linguaggi della sicurezza", sul quale si confronteranno numerosi giornalisti delle principali testate radio-televisive e della carta stampata, con il coinvolgimento di studiosi di chiara fama nel settore della sicurezza, dell'assessorato alla Sanità della Provincia Autonoma di Trento, della Scuola provinciale dei Vigili del fuoco e della Protezione civile.

Una manifestazione che si fregia di importanti patroncini e che è stata sostenuta

Il presidente del Parlamento europeo Martin Schulz ricorda che la UE sta implementando le norme comunitarie di protezione dei lavoratori

dal Parlamento europeo, dall'Assemblea parlamentare dell'Ocece e dal Cnr di Roma.

Il presidente del Parlamento europeo, Martin Schulz e la vicepresidente Roberta Angelilli, hanno speso parole di elogio per l'iniziativa ricordando come "il Parlamento e le altre istituzioni dell'Unione europea siano continuando nell'implementazione delle legislazioni a livello comunitario per una maggiore protezione dei lavoratori".

Ma è il carattere strettamente culturale che è alla base di questa iniziativa, che sarà inaugurata ufficialmente oggi alle 18.30 con la mostra fotografica di Augusto Gran-

di, giornalista del "Il Sole 24 Ore", una serie di scatti dedicati allo sfruttamento del lavoro nel mondo.

A seguire lo spettacolo del noto attore teatrale Pippo Franco dal titolo "E alla sicurezza dell'uomo chi ci pensa?", il quale affronterà l'argomento con la cura, l'attenzione, l'arte e l'ironia, che da soli sono in grado di colpire il vasto pubblico con spunti di riflessione innovativi.

Uno spettacolo preceduto dalla consegna del Premio "Winkler", una scultura del "Cristo Openio", realizzata dal Maestro Othmar Winkler: un bronzo raffigurante un Redentore mutilato e sofferente che viene consegnato ad una personalità che si è particolarmente distinta nell'impegno per evitare le morti bianche. Nell'edizione del 2010 il Premio è stato assegnato all'ex Presidente polacco, Lech Walesa, in memoria delle sue battaglie condotte con Solidarnosc per i diritti dei lavoratori nella Polonia guidata con pugno di ferro dal generale Jaruzelski. Il premio messo a disposizione dal Consorzio dei Comuni trentini sarà consegnato quest'anno dal presidente del Consorzio, Marino Simoni, a Riccardo Migliori, il primo presidente italiano dell'Assemblea parlamentare dell'Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione europea (Ocece), che proprio di queste tematiche si occupa nelle sue missioni internazionali.

La giornata di sabato 20 ottobre sarà, invece, interamente dedicata a convegni e workshop con giornalisti ed esperti nel settore della sicurezza sul lavoro. Nel pomeriggio, l'evento "Sicura-Mente Sgarbi", un

incontro-talk show con il noto critico d'arte sul ruolo dell'arte per mettere al centro la sicurezza dell'Uomo.

"La sicurezza parla oggi linguaggi diversi - afferma il sindaco di Pergine, Silvano Cortali - perché differenti sono i campi di applicazione e molteplici le modalità e le strategie per raggiungere gli obiettivi, ma non si può prescindere da un concetto più ampio che vede in primis la valorizzazione, la considerazione e il rispetto della persona in qualunque ambito essa sia".

E anche per Daniele Lazzari, presidente dell'Associazione "Elmo" che promuove insieme al Comune questa manifestazione l'obiettivo è quello di individuare "un modo innovativo di "comunicare la sicurezza" per realizzare una maggiore efficacia nei sistemi di prevenzione, uscendo dai luoghi comuni e dai tecnicismi che rischiano di allontanare le persone anziché avvicinarle al delicato tema delle morti bianche e degli infortuni sul luogo di lavoro".

Un'idea che condivide anche Marco Morelli, assessore alla Cultura di Pergine: «Sicuramente questa manifestazione è un granello di sabbia in un grande mare ma speriamo di riuscire a lasciare il messaggio che fare qualcosa per salvaguardare la vita di una persona è il più grande gesto di civiltà che una persona possa mettere in atto».

Mostre fotografiche, presentazioni di libri e dimostrazione pratiche delle attività di soccorso nel settore dell'agricoltura, insieme alle performance del Coro Genarotta di Roncogno faranno da corollario nel giorno di domenica 21 ottobre alla diffusione di quella necessaria "Cultura della sicurezza" che, partendo da Pergine due anni fa, ha già sensibilizzato il vasto pubblico in tutta Italia grazie ad una serie di eventi e manifestazioni che si sono svolte in numerose città su tutto il territorio della nostra penisola.